

RASSEGNA STAMPA
del
12/04/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 11-04-2012 al 12-04-2012

11-04-2012 Bologna 2000.com Energia, al via lo stoccaggio di anidride carbonica nel piacentino	1
11-04-2012 Bologna 2000.com Raccolta fondi per il gemellaggio tra Modena e l'Aquila	2
11-04-2012 Corriere di Bologna Variante di valico, la super-talpa scava un metro al giorno	3
12-04-2012 La Gazzetta di Modena sei mesi fa l'ultimo allarme	4
11-04-2012 La Gazzetta di Parma Online Per emergenza neve spesi 375 milioni	5
11-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile Sicurezza in mare: seminario europeo all'Isola del Giglio	6
11-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile Scomparsa donna a Forlì, la cerca anche la ProCiv	7
11-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile Maltempo: ProCiv di Roma preallerta per i volontari	8
11-04-2012 Latina24ore.it Consulenze esterne, ecco quanto spendono gli enti di Latina	9
11-04-2012 Il Messaggero (Marche) Lunedì 16 partirà il nuovo corso di formazione per volontari della Croce rossa. Termine de...	10
11-04-2012 Il Messaggero (Marche) CAMERINO Un gruppo di lavoro internazionale coordinato dall'Università di Camerino e comp...	11
12-04-2012 La Nazione (Empoli) I vecchi vertici Sebach indagati per truffa nel post - terremoto	12
12-04-2012 La Nazione (Grosseto) Ora serve la danza della pioggia «Siamo già in piena emergenza»	13
12-04-2012 La Nazione (Grosseto) Al Giglio un seminario sulla sicurezza in mare	14
12-04-2012 La Nazione (Grosseto) L'alluvione, la Concordia, i bidoni: un progetto farà «dimenticare» tutto	15
12-04-2012 La Nazione (La Spezia) E' polemica sull'assemblea dei comitati	16
12-04-2012 La Nazione (Pisa) di ANTONIA CASINI VENTO e pioggia in città, tromba d'aria sul litora...	17
12-04-2012 La Nuova Ferrara studenti con i volontari	18
12-04-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) La terra continua a tremare Sopralluoghi nelle scuole	19
12-04-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) Come conoscere e prevenire il rischio sismico	20
12-04-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) E adesso «Misuriamoci con... classe»	21
12-04-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Protezione Civile: studenti a lezione di emergenza in via Marconi	22
12-04-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Un giorno speciale tra filmati, gare sportive e ruba bandiera'	23
12-04-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Pioggia a catinelle. Torna il pericolo Arzilla	24

12-04-2012 Il Tempo Online La Commissione dava fiducia	25
11-04-2012 Viterbo Oggi Donazioni alla Prociv di Viterbo	27

Energia, al via lo stoccaggio di anidride carbonica nel piacentino

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Energia, al via lo stoccaggio di anidride carbonica nel piacentino"*

Data: 11/04/2012

Indietro

Energia, al via lo stoccaggio di anidride carbonica nel piacentino

11 apr 12 &bull; Categoria Ambiente, Regione - 36

Via libera alla realizzazione di un progetto stoccaggio di anidride carbonica in provincia di Piacenza, nel territorio comunale di Besenzone e Cortemaggiore. A stabilirlo un protocollo di intesa operativo firmato, oggi a Bologna in viale Aldo Moro, tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Piacenza, il Comune di Besenzone e il Comune di Cortemaggiore ed Eni Spa. Erano presenti alla firma l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli, l'assessore regionale alla protezione civile Paola Gazzolo, il sindaco di Besenzone Luigi Garavelli, il sindaco di Cortemaggiore Gabriele Girometta, l'assessore Sergio Bursi della Provincia di Piacenza, dirigenti di Eni.

«Lo stoccaggio di CO₂ ha evidenziato l'assessore Muzzarelli è una delle tecnologie che la Commissione Europea ha individuato nel cosiddetto 'Pacchetto Clima-Energia 20-20-20', che è il punto di riferimento del piano attuativo del Piano Energetico Regionale per il 2011-2013. Il progetto ha quindi una doppia valenza: energetica e scientifica, ed ai suoi risultati sono interessati tanti laboratori della Rete regionale per l'Alta tecnologia, in prima fila per coniugare sviluppo ed ambiente, per contribuire a risparmio ed efficienza energetica, e a nuove prospettive occupazionali nel territorio».

L'assessore regionale Paola Gazzolo ha evidenziato che: «verrà utilizzato un sistema di monitoraggio geologico, idrogeologico e sulle diverse matrici ambientali (aria, acqua e suolo) i cui dati saranno trasmessi al servizio geologico e all'Arpa Emilia-Romagna per tutto il periodo di sperimentazione e nelle fasi successive».

L'attività di sequestro e stoccaggio dell'anidride carbonica è considerata strategica nell'ambito della politica energetica europea in quanto si tratta di una tecnologia che potrà contribuire a mitigare i cambiamenti climatici permettendo la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra. Un progetto sperimentale che rimette al centro l'impegno dell'Italia nel contesto delle politiche energetiche dell'Unione Europea.

Il Protocollo.

Il progetto ha già ottenuto il giudizio favorevole di compatibilità ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Eni, oltre al rispetto delle procedure previste, contribuirà a riqualificare le aree interessate, tra l'altro con la realizzazione di impianti fotovoltaici, che saranno previsti in specifiche convenzioni tra la stessa società ed i due Comuni interessati.

Il Protocollo ha durata di quattro anni e un tavolo tecnico di monitoraggio seguirà ogni fase di applicazione dell'intesa raggiunta.

Il protocollo sottolinea in particolare i due obiettivi del progetto: da un lato, verificare, mediante il test di iniezione della CO₂, la possibilità di migliorare l'indice di efficienza allo stoccaggio del "Pool A" e rendere economico il suo completamento allo sviluppo a stoccaggio; dall'altro, utilizzare l'esperienza del progetto pilota per ottenere know how in merito alla iniezione della CO₂ ed ai processi chimico-fisici connessi, contribuendo allo sviluppo di questa tecnologia.

Raccolta fondi per il gemellaggio tra Modena e l'Aquila

Bologna 2000 Raccolta fondi per il gemellaggio tra Modena e l'Aquila |

Bologna 2000.com

""

Data: **11/04/2012**

Indietro

Raccolta fondi per il gemellaggio tra Modena e l'Aquila

11 apr 12 • Categoria Modena,Sociale - 71

Un week end all'insegna della solidarietà e dell'impegno per la ricostruzione dell'Aquila quello organizzato da Arci Modena all'interno delle celebrazioni del gemellaggio con il comitato del capoluogo abruzzese. Si inizia il 15 aprile a mezzogiorno con un pranzo al circolo Giliberti di Carpi a cui parteciperà una delegazione aquilana composta da rappresentanti dei circoli Arci. Il 16 aprile alle 21, sempre al circolo Giliberti di Carpi, ci sarà la serata "A tutto liscio" con diversi artisti della scena musicale tradizionale emiliano romagnola. Entrambi gli appuntamenti sono pensati per raccogliere fondi da devolvere ai circoli aquilani. Il 26 e il 27 maggio è in programma per i soci modenesi una visita all'Aquila per vedere la "new town" delle aree residenziali e il centro storico.

Negli ultimi anni Arci Modena e i suoi soci si sono adoperati per raccogliere i fondi e aiutare gli aquilani. Oltre ad aver partecipato attivamente con i volontari ai primi momenti di aiuto alla popolazione duramente colpita dal terremoto, ben 18 tra circoli e polivalenti hanno deciso di mettere in programma serate e pranzi di raccolta fondi per la ricostruzione. Il risultato è stato un contributo di 20mila euro inviato nei primi mesi del 2010 a Marcella Leombruni, presidente di Arci L'Aquila. Quei soldi si sono concretizzati in un nuovo spazio per la socialità e la cultura nelle vicinanze dell'ospedale San Salvatore nella prima periferia. La sede del Comitato Arci L'Aquila si trova all'interno di "Piazza d'Arti" una vera e propria cittadella del volontariato e della promozione sociale che raggruppa 17 associazioni che si impegnano per la ricostruzione "culturale" del territorio con progetti come la biblioteca itinerante, gli spazi gioco e la piazza-teatro. Con questa raccolta fondi si è dato inizio ad un gemellaggio tra i circoli modenesi e i circoli aquilani. L'8 luglio del 2011 una delegazione modenese si è recata all'inaugurazione delle nuove sedi del comitato provinciale e di tre circoli che erano andate distrutte durante il terremoto. "Ricostruire un territorio significa anche dare spazio ai progetti di promozione sociale e culturale e, attraverso la creazione di spazi per la socialità, ridargli un'anima" commenta Greta Barbolini, presidente Arci Modena "Per noi è stato un piacere poter rafforzare il rapporto con l'Arci dell'Aquila e dare il nostro contributo. L'emozione che abbiamo provato visitando le nuove sedi ci ha ripagati ampiamente degli sforzi e speriamo che anche queste nuove iniziative ci diano la possibilità di contribuire alla ricostruzione".

Per informazioni www.arcimodena.org

Variante di valico, la super-talpa scava un metro al giorno**Corriere di Bologna**

""

Data: **11/04/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 11/04/2012 - pag: 7

Variante di valico, la super-talpa scava un metro al giorno

La fresa Martina ha battuto un altro record: negli ultimi quattro mesi ha scavato 1.100 metri della galleria Sparvo, nei lotti 6 e 7 della Variante di valico, a Castiglion dei Pepoli. Solo nell'ultimo mese la fresa, che è la più grande del mondo, ha raggiunto una media di 16 metri giornalieri, con una punta record di 22 metri. Se nella galleria Sparvo i lavori proseguono a spron battuto, sono invece ancora fermi i cantieri della galleria Val di Sambro, il punto più problematico della Variante. Il comitato per la sicurezza convocato in Prefettura aveva disposto un prolungamento delle ferie pasquali per consentire ulteriori approfondimenti sull'andamento della frana nella vicina Ripoli, Comune di San Benedetto Val di Sambro. Gli abitanti chiedono ad Autostrade di bloccare i cantieri per scongiurare il rischio che l'intero paese sia trascinato a valle. In particolare, sarebbero a rischio i piloni del viadotto autostradale che sovrasta le case della frazione. «I piloni 3, 4 e 5 sono arrivati a oltre due centimetri di smottamento sostiene Dino Ricci del comitato Autosole Ripoli che lotta per bloccare i lavori . Purtroppo i vertici di Autostrade non hanno alcuna intenzione di smettere». P. V. RIPRODUZIONE RISERVATA

sei mesi fa l'ultimo allarme

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 12/04/2012

Indietro

- *Cronaca*

Sei mesi fa l'ultimo allarme

SATELLITE KO

Satelliti in caduta libera? Meglio pensare da uno dei tanti rottami spaziali, una megadiscarica che si fa il giro del mondo sopra alle nostre teste: qualche pezzo ribelle a volte entra in contatto con l'atmosfera e quindi precipitando si incendia. Tornando ai satelliti, il rischio di una tempesta di frammenti venne annunciato a fine settembre dello scorso anno. Si trattava del satellite americano Uars: secondo quanto comunicò la Nasa i pezzi derivanti dalla sua distruzione sarebbero potuti cadere in una fascia di territorio italiano che partiva dalla Liguria e arrivava in Trentino. Bergamo sarebbe stata una probabile vittima, Modena invece sarebbe stata risparmiata ma non c'era tanto da stare tranquilli: la Protezione civile nazionale infatti si mobilitò per quell'evento annunciato la cui emergenza costituiva una unicità mai testata o affrontata. Si trattava presumibilmente di 26 pezzi, che andavano da 158 chili a sei etti, la probabilità che un frammento colpisse il nostro Paese era dello 0,9%. Tuttavia la Protezione civile emanò ai cittadini un vademecum di comportamenti di autoprotezione: «è poco probabile che i frammenti causino il crollo di edifici, che pertanto sono da considerarsi più sicuri rispetto ai luoghi aperti; i frammenti impattando sui tetti degli edifici potrebbero causare danni, perforando i tetti stessi e i solai sottostanti: pertanto, non disponendo di informazioni precise sulla vulnerabilità delle singole strutture, si può affermare che sono più sicuri i piani più bassi degli edifici; è poco probabile che i frammenti siano visibili da terra prima dell'impatto; i frammenti di satellite possono sprigionare gas tossici (idrazina). Chiunque avvistasse un frammento dovrà segnalarlo immediatamente alle autorità e comunque dovrà mantenersi a una distanza di almeno 20 metri». Il satellite alla fine snobbò l'Italia, preferendo un tuffo nell'oceano Pacifico.

Per emergenza neve spesi 375 milioni

| [Gazzetta di Parma](#)

Gazzetta di Parma Online, La

"Per emergenza neve spesi 375 milioni"

Data: **11/04/2012**

[Indietro](#)

11/04/2012 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Per emergenza neve spesi 375 milioni

(ANSA) - ROMA, 11 APR - Per gli interventi relativi all'emergenza neve di febbraio, "la Protezione Civile ha comunicato che gli oneri straordinari rappresentati dalle Regioni e dagli altri componenti del sistema nazionale di protezione civile ammontano complessivamente a circa 375 milioni di euro, di cui solo 15 riferiti a spese autorizzate dallo stesso dipartimento. Questo quadro ricomprende anche il dato finanziario relativo al Comune di Roma". Lo ha detto il ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri.

Sicurezza in mare: seminario europeo all'Isola del Giglio

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Sicurezza in mare: seminario europeo all'Isola del Giglio"

Data: **11/04/2012**

[Indietro](#)

Sicurezza in mare: seminario europeo all'Isola del Giglio

Riceviamo e pubblichiamo un comunicato stampa diramato dalla Regione Toscana relativo allo svolgimento di un seminario per la sicurezza in mare che avrà luogo presso l'Isola del Giglio. Interverrà anche Franco Gabrielli durante la giornata di giovedì 12 aprile

Mercoledì 11 Aprile 2012 - Presa Diretta -

Sicurezza in mare e sviluppo del trasporto passeggeri: è questo il tema del seminario europeo che si svolgerà all'Isola del Giglio giovedì 12 e venerdì 13 aprile.

Dopo il naufragio della Costa Concordia la Regione Toscana, in collaborazione con la Regione Bretagna, la CRPM (la Conferenza delle Regione Periferiche Marittime d'Europa), il Comune del Giglio, la Provincia di Grosseto e con il sostegno del Programma Operativo Italia- Francia Marittimo 2007-2013, organizza questo appuntamento centrato sui temi della prevenzione e della gestione degli incidenti delle navi passeggeri.

Il sostegno delle Regioni Marittime europee all'iniziativa intende in primo luogo esprimere solidarietà alle vittime dell'incidente. Inoltre l'incontro si inserisce nel contesto dell'iniziativa "Erika IV" pilotata dalla Regione Bretagna e condotta nel quadro della CRPM sul tema della sicurezza marittima. Questa iniziativa si propone di stimolare l'azione dell'Unione Europea, in un contesto in cui purtroppo il rafforzamento delle misure di prevenzione degli incidenti, ed eventualmente di risposta, avviene solo a seguito degli incidenti più che in via preventiva.

Il seminario sarà l'occasione per affrontare la questione delle misure che possono essere adottate, a livello internazionale, europeo, regionale e locale per rafforzare la sicurezza marittima e per sviluppare il trasporto passeggeri e il settore delle crociere, che sono oggi un importante risorsa economica per l'Europa.

Con il presidente della Regione Enrico Rossi intervengono, tra gli altri, al Giglio il ministro dell'ambiente Corrado Clini, il presidente della Regione Bretagna e della Crpm Jean-Yves Le Drian, il direttore generale della DG Enterprise della Commissione europea Carlo Pettinelli, Debora Serracchiani, parlamentare europea e Franco Gabrielli, capo del dipartimento nazionale della Protezione Civile.

Qui il programma dettagliato delle due giornate.

Susanna Cressati

Agenzia di informazione della Giunta Regionali

Scomparsa donna a Forlì, la cerca anche la ProCiv

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Scomparsa donna a Forlì, la cerca anche la ProCiv"

Data: **11/04/2012**

[Indietro](#)

Scomparsa donna a Forlì, la cerca anche la ProCiv

Scomparsa il giorno di Pasqua dalla propria casa a Forlì. Le ricerche al momento sono senza esito

Mercoledì 11 Aprile 2012 - Attualità -

Dal giorno di Pasqua non si hanno più notizie di Silvia Pedroni, 38 anni, svanita dalle 13 dalla sua abitazione di via Fratelli Basini a Forlì.

La donna era uscita per fare una corsa, secondo quanto riportato dai genitori, vicino ai quali viveva da alcuni mesi.

L'ultima volta che è stata vista indossava: un giubbino impermeabile marrone scuro, una felpa rossa, dei calzoni di una tuta neri, delle scarpe da ginnastica bianche, uno zainetto a quadri marroni e beige. La donna porta occhiali da vista con montatura nera. Aveva con sé uno zainetto, con dentro i farmaci che deve assumere per una terapia che sta seguendo. Non ha appresso né cellulare, né documenti, soldi o chiavi di casa.

L'allarme è stato lanciato dai genitori e dal fratello, passando anche sul programma "Chi l'ha Visto?" in onda su Rai Tre. Dalla serata di domenica è scattato il protocollo di ricerca, coordinato dalla prefettura. Forze dell'ordine e uomini della Protezione Civile hanno cercato la donna senza sosta per tutta la giornata di Pasquetta. Le ricerche, che hanno attivato anche polizia, carabinieri, corpo forestale, guardia di finanza con unità cinofile e uomini a cavallo, non hanno portato al momento ad alcun esito.

Si rilascia l'identikit della donna, fornito da "Chi l'ha Visto?" (in foto), nel caso qualcuno la avvistasse.

Redazione/sm

Fonti: sito di "Chi l'ha Visto?", Resto del Carlino edizione di Forlì

Maltempo: ProCiv di Roma preallerta per i volontari

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"*Maltempo: ProCiv di Roma preallerta per i volontari*"

Data: **12/04/2012**

Indietro

Maltempo: ProCiv di Roma preallerta per i volontari

Da venerdì a domenica dovrebbero riversarsi diverse precipitazioni di prolungata intensità sulla città di Roma. La Protezione Civile ha deciso di preallertare le associazioni di volontariato in maniera tale che siano pronte ad agire se dovessero generarsi necessità in tal senso

Mercoledì 11 Aprile 2012 - Attualità -

L'agenzia di stampa Asca rende noto che "la Protezione civile di Roma Capitale ha chiesto la piena disponibilità d'intervento alle proprie strutture operative in relazione all'allerta meteo diffusa nella giornata di ieri dal Dipartimento Nazionale e alle previsioni meteorologiche che informano del probabile peggioramento delle condizioni del tempo. Da venerdì a domenica, infatti, una perturbazione dovrebbe interessare la città di Roma generando fenomeni piovosi di prolungata intensità. Per rendere ancora più celeri gli interventi in caso di necessità, dunque, la Protezione civile del Campidoglio ha preallertato le associazioni di volontariato e seguirà con attenzione l'evolversi delle condizioni meteorologiche". Lo comunica in una nota la Protezione civile del Campidoglio.

Le associazioni sono state preallertate al fine di evitare un nuovo disastro legato alla pioggia caduta copiosamente, memori del nubifragio del 20 ottobre 2011 che causò allagamenti in tutta la città e provocò la morte di una persona, rimasta intrappolata in cantina con 3 metri di acqua riversatisi all'interno, nella periferia di Roma.

Redazione/sm

Consulenze esterne, ecco quanto spendono gli enti di Latina

Latina 24ore.it -

Latina24ore.it

"Consulenze esterne, ecco quanto spendono gli enti di Latina"

Data: 11/04/2012

Indietro

Consulenze esterne, ecco quanto spendono gli enti di Latina 11/04/2012, di Redazione (online).

Il ministero della Funzione Pubblica ha pubblicato le spese degli enti pubblici per consulenze e collaborazioni esterne. I dati si riferiscono a quanto presente nella banca dati informatica alla data del 7 ottobre 2011.

Analizzando le tabelle riportate sul sito www.funzionepubblica.gov.it (Pdf dei dati del Lazio) troviamo i dati di 20 amministrazioni, più le scuole che però sarebbe pressoché impossibile censire. Limitiamoci allora a collegio dei periti e degli infermieri, ordine dei commercialisti e dei farmacisti, camera di commercio, asl, comuni di Aprilia, Castelforte, Cisterna, Formia, Gaeta, Latina, Pontinia, Priverno, Sabaudia, Santi Cosma e Damiano, Sezze, Sperlonga, Terracina e amministrazione provinciale.

Le consulenze nel 2010 scrive Il Messaggero sono state, in tutto, 361 e sono costate 2 milioni 925.000 euro. Tra queste ce ne sono alcune singolari, ma anche direzioni lavori, incarichi di progettazione e collaudi di vario genere, tutela legale.

Il record in termini assoluti, percentuali e di spesa spetta alla Provincia. Sono state 85 le consulenze nel 2010 per una spesa pari a 647.402 euro che rappresenta il 22,1% del totale delle spese rese note dalle amministrazioni. Tra le spese di via Costa spiccano incarichi per docenze sul rischio idrogeologico rivolte ai volontari di protezione civile e una serie di consulenze per il supporto al responsabile unico del procedimento. Sono 53, invece, le consulenze affidate a Cisterna per 400.954 euro pari al 13,1% del totale provinciale. Tra queste la bellezza di 12 «collaborazioni di staff» per attività di comunicazione.

A Terracina 50 consulenze per 460.295 euro pari al 15,7%. Spiccano un incarico per consulenza economico finanziaria contabile (e si sa in che condizioni è stato lasciato il bilancio) e uno addirittura per noleggio di auto. Nel capoluogo spesi poco meno di 200.000 euro per 29 consulenze, mentre a Priverno 19 costano 383.520 pari al 13,1% del totale.

TUTTE LE CONSULENZE NEL LAZIO (ANNO 2010)

418

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

Lunedì 16 partirà il nuovo corso di formazione per volontari della Croce rossa. Termine de...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 11/04/2012

Indietro

Mercoledì 11 Aprile 2012

Chiudi

Lunedì 16 partirà il nuovo corso di formazione per volontari della Croce rossa. Termine delle iscrizioni domani. Il nuovo corso è articolato in nove lezioni che si terranno il lunedì-mercoledì-venerdì dalle 21 alle 23, al termine del quale dopo aver superato l'esame finale si entrerà a far parte della Croce Rossa italiana. Il corso si terrà presso la sede del comitato locale in zona industriale a Campolungo 61 (ex Meg). Una volta entrati a far parte della Cri si potranno svolgere numerose attività -servizi in ambulanza-assistenza a manifestazioni sportive e culturali-protezione civile-unità cinofila-assistenza alle persone bisognose e tante altre. Ancora oggi lo spirito che guida i volontari del soccorso si fonda sui 7 principi che hanno permesso alla Cri di crescere a livello internazionale, forse possono apparire datati, ma mai come oggi avrebbero bisogno di essere perseguiti: umanità, imparzialità, neutralità, indipendenza, volontariato, unità e universalità. (Per informazioni e iscrizioni tel. 0736-336352 o 335-1994281).

RIPRODUZIONE RISERVATA

|«²

CAMERINO Un gruppo di lavoro internazionale coordinato dall'Università di Camerino e comp...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 11/04/2012

Indietro

Mercoledì 11 Aprile 2012

Chiudi

CAMERINO Un gruppo di lavoro internazionale coordinato dall'Università di Camerino e composto anche da funzionari tecnici della Protezione civile della Provincia di Macerata, ha elaborato un indice meteorologico per costruire bollettini sullo stato di pericolosità circa il possibile verificarsi di incendi boschivi nell'area mediterranea. Utilizzando la rilevazione dell'umidità e di altri parametri fisici di carattere ambientale, lo studio introduce concrete possibilità di adottare uno strumento utile a fare previsioni e quindi anche prevenzione degli incendi boschivi. I risultati del lavoro saranno presentati venerdì alle 10 a Camerino nel corso di un incontro pubblico promosso dalla Provincia di Macerata e dallo stesso ateneo camerte. L'iniziativa rientra nel progetto europeo «An Integrated European Model To Protect Mediterranean Forests From Fire» (acronimo Protect) di cui la Provincia è capofila.

I vecchi vertici Sebach indagati per truffa nel post - terremoto**Nazione, La (Empoli)**

"I vecchi vertici Sebach indagati per truffa nel post - terremoto"

Data: **12/04/2012**

Indietro

CRONACA EMPOLI pag. 5

I vecchi vertici Sebach indagati per truffa nel post - terremoto L'INCHIESTA

L'INCHIESTA post terremoto in Abruzzo si allarga fino in Valdelsa e scuote i vertici della società «Sebach» di Certaldo che aveva fornito i bagni chimici nell'emergenza post sisma. Tre le persone indagate: Marta Dainelli (nella foto) 45 anni di Vinci, residente a San Gimignano, ex amministratore delegato della società; Cristina Galieni, 38 anni di Empoli e residente a Certaldo, all'epoca dei fatti responsabile commerciale della Sebach; e Sonia Morelli 37 anni, anche lei empolesse e residente nel comune di Certaldo. I loro nomi si aggiungono a quelli di Guido Bertolaso, ex capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli, Franco Gabrielli, Riccardo Crogi, Marco Fabbri e Andreana Valente. Per tutti loro l'accusa è di abuso d'ufficio. Il fascicolo d'inchiesta è stato aperto dalla procura di Roma. Le tre donne valdelsane sono indagate con l'accusa di falso materiale commesso da privato e frode nelle pubbliche forniture. Secondo il pm Antonietta Picardi, le tre donne valdelsane sono state inserite nel registro degli indagati «per avere, in qualità di procuratrici della Sebach, dichiarato la conformità all'originale delle fatture emesse dalla società Gran Sasso Acqua, risultate invece essere state riprodotte in modo apocrifo, eliminando da esse dati significativi». Una frode, si legge ancora, concretizzata «per avere, in concorso con le ditte subappaltatrici, da identificare, nonché rispettivi dipendenti, compiuto atti e omissioni volti a celare le inadempienze contrattuali nei confronti dell'ente appaltante per ottenere un ingiusto profitto». La Sebach di Certaldo si aggiudicò l'appalto dei bagni chimici per un giro di affari di circa 34 milioni di euro. Image:

20120412/foto/3152.jpg

Ora serve la danza della pioggia «Siamo già in piena emergenza»**Nazione, La (Grosseto)**

"Ora serve la danza della pioggia «Siamo già in piena emergenza»"

Data: 12/04/2012

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 3

Ora serve la danza della pioggia «Siamo già in piena emergenza» Confagricoltura e Coldiretti lanciano l'allarme nonostante i temporali

STATO DI CALAMITÀ Le associazioni di categoria sono pronte a ricorrere alle soluzioni più estreme per far fronte all'emergenza

di MATTEO ALFIERI QUALCHE settimana fa sarebbero stati pronti anche a chiedere lo stato di calamità naturale. Adesso, dopo qualche goccia caduta dal cielo proprio ieri, stanno valutando il da farsi. Perché dopo lo spauracchio dell'Imu (ancora mica tanto scongiurata), adesso ci sta pensando anche il clima. Tutta colpa della carenza di precipitazioni che hanno consegnato alla storia l'inverno appena trascorso come uno tra i più siccitosi dell'ultimo ventennio. E gli agricoltori maremmani? Rischiano di rimanere con un pugno di paglia in mano (comprata chissà dove) mentre gli allevatori dovranno lambiccarsi la mente per trovare qualcosa da mangiare per i loro animali. «Lo stato di calamità? Non è una cosa così automatica dice Antonfrancesco Vivarelli Colonna, presidente provinciale di Confagricoltura perché deve essere provata una diminuzione produttiva provinciale del 30%: sicuramente lo stato di emergenza già c'è...».

L'acquazzone di ieri ha dato soltanto una mano a far ripartire quelle colture medio-tardive che si trovavano «naturalmente» indietro. «Quest'anno gli agricoltori maremmani avevano investito molto sulle colture cerealicole aumentando la superficie coltivabile del 25% prosegue Vivarelli Colonna. Ma queste precipitazioni, di 2-3 millimetri, non possono essere risolutive». La situazione più grave rimane quella per i pascoli e la zootecnia: «C'è già una grossa difficoltà a reperire il fieno. Si è infatti accorciato il periodo di pascolamento. Questa pioggia, però, scongiura i prossimi acquisti perché l'erba crescerà. Almeno quella...». MA È IL GRANO duro, se non pioverà di nuovo entro breve tempo, la coltura più a rischio in Maremma. Una scommessa andata male: «Il grano rischia di rimanere allo stato di fieno. Discorso analogo per il pomodoro, ma non va sottovalutata la sofferenza che sta subendo il settore ovino. Se continuerà a non piovere, infatti, l'inaridimento del terreno porterà al contemporaneo abbassamento di livello delle falde acquifere, quindi alla fine di luglio si ridurrà considerevolmente la disponibilità di risorsa idrica. Anche Francesco Viaggi, presidente provinciale di Coldiretti, si sta mascherando da indiano. Per iniziare una danza della pioggia utile come non mai: «Ormai è tardi, quasi per tutto. Dai dati che ho a disposizione dice Viaggi risulta il 70% di precipitazioni in meno rispetto allo scorso anno. Sicuramente le piogge di queste ore miglioreranno leggermente le colture dei cereali come grano, orzo e favette. Ma anche ai pascoli e ai fieni l'acqua non fa mai male». Anche la siccità non sfugge all'occhio attento di Viaggi: «A marzo si sono toccate punte di 27°. Purtroppo le forti piogge, anche se arriveranno, non riusciranno nemmeno a bagnare un terreno troppo assetato. E in estate dovremo affrontare una siccità incredibile». Poi il presidente di Coldiretti lancia la proposta: «La Regione sta prendendo provvedimenti seri per le situazioni di emergenza. Che si tratti di mancanza di precipitazioni o di pericoli di piena, bisogna imparare a gestire le situazioni emergenziali in modo intelligente». Viaggi spiega meglio: «Servono invasi, dighe mobili, estensioni di reti di irrigazioni anche in Maremma, dove sono completamente assenti conclude. Adesso è il momento di mettere in pratica le idee. Il flusso delle acque va gestito per l'irrigazione, se mai ce ne fosse bisogno». Chiude sdrammatizzando, visto che i nuvoloni neri non se ne vanno: «Non bastava la crisi, almeno la stagione poteva venirci incontro. Invece mi sembra che sia addirittura peggiore...». Proprio come il sole che sta già facendo capolino in questo aprile troppo pazzo. Image: 20120412/foto/3556.jpg

*Al Giglio un seminario sulla sicurezza in mare***Nazione, La (Grosseto)**

"Al Giglio un seminario sulla sicurezza in mare"

Data: **12/04/2012**

[Indietro](#)

ORBETELLO / ARGENTARIO pag. 12

Al Giglio un seminario sulla sicurezza in mare Oggi nuovo incontro fra Gabrielli e i residenti SOSPESE a causa del maltempo le operazioni sul relitto della Concordia. I tecnici sono rimasti a terra in attesa che le condizioni del mare consentano la ripresa degli interventi di caretaking e delle attività subacquee. A fare il punto della situazione arriverà oggi il commissario Franco Gabrielli, che incontrerà i cittadini gigliesi all'hotel Bahamas e parteciperà, alle 18, all'apertura del seminario europeo sulla sicurezza in mare ospitato al Giglio. Si apre oggi, infatti, l'iniziativa che la Regione ha voluto affidare all'isola e che si svilupperà attraverso una serie di incontri, fino a domani, organizzati in collaborazione con la Regione Bretagna, la Conferenza delle regione periferiche marittime d'Europa, il Comune del Giglio, la Provincia e con il sostegno del Programma Operativo Italia-Francia Marittimo 2007-2013. IL SEMINARIO sarà l'occasione per affrontare la questione delle misure che possono essere adottate, a livello internazionale, europeo, regionale e locale per rafforzare la sicurezza marittima e per sviluppare il trasporto passeggeri e il settore delle crociere, che sono oggi un importante risorsa economica per l'Europa. Con il presidente della Regione Enrico Rossi interverranno tra gli altri al Giglio il ministro dell'ambiente Corrado Clini, il presidente della Regione Bretagna e della Crpm Jean-Yves Le Drian, il direttore generale della DG Enterprise della Commissione europea Carlo Pettinelli, Debora Serracchiani, parlamentare europea e Franco Gabrielli, capo del dipartimento nazionale della Protezione civile. «ASPETTIAMO le motivazioni, certo è un esito che mi attendevo». Sul fronte processuale, nessuna sorpresa per l'avvocato Bruno Leporatti sulla decisione della Cassazione di confermare gli arresti domiciliari per l'ex comandante della Concordia, Francesco Schettino. L'avvocato sottolinea, però, che «la Cassazione è il terzo giudice che ha ritenuto insussistente il pericolo di fuga dedotto dalla procura di Grosseto e ha pertanto respinto anche il suo ricorso». La prossima mossa sarà decisa soltanto dopo aver letto le motivazioni della decisione. Image: 20120412/foto/3716.jpg

L'alluvione, la Concordia, i bidoni: un progetto farà «dimenticare» tutto**Nazione, La (Grosseto)**

"L'alluvione, la Concordia, i bidoni: un progetto farà «dimenticare» tutto"

Data: **12/04/2012**

Indietro

ELBA ARCIPELAGO pag. 17

L'alluvione, la Concordia, i bidoni: un progetto farà «dimenticare» tutto PORTOFERRAIO CONFESERCENTI E UNICREDIT PENSANO AL RILANCIO DELL'ARCIPELAGO

«GIOIELLI» La spiaggia di Marina di Campo è uno dei vanti elbani

PORTOFERRAIO VALORIZZARE l'Arcipelago Toscano per il quale la qualità ambientale costituisce il punto di forza principale ed il fattore mare l'elemento insostituibile nell'attività di comunicazione. E' questo l'obiettivo di un importante progetto, promosso da Confesercenti Toscana e Unicredit, in collaborazione con l'assessorato al turismo della Regione, Toscana Promozione, le province e le camere di commercio di Livorno e Grosseto, che è stato presentato ieri a Firenze a Palazzo Strozzi Sacratì. Un progetto che tende in modo particolare a far sapere a tutti che i recenti eventi «negativi» che hanno portato alla ribalta della cronaca alcune isole l'Elba per l'alluvione dello scorso novembre, il Giglio per il naufragio della «Costa Concordia» e Gorgona per la presenza in mare di alcuni bidoni contenenti rifiuti tossici caduti da un cargo sono stati fronteggiati al meglio e non hanno avuto alcun effetto negativo sulla qualità ambientale dell'Arcipelago. IL PROGETTO coinvolgerà sei giornalisti, due italiani e quattro esteri, con lo scopo di mostrar loro l'enorme lavoro compiuto dai tecnici e dalle istituzioni, oltre gli importanti risultati raggiunti, a tutela dell'ambiente e della qualità delle acque marine dell'Arcipelago Toscano. Nello specifico è stata organizzata una serie di escursioni sia all'Elba che al Giglio, con lo scopo di mostrare la effettiva situazione in cui si trovano le diverse località. Inoltre è stato previsto un momento di informazione-confronto sui temi tecnico-scientifici inerenti gli interventi di ripristino delle aree esposte a rischio ambientale sotto forma di un Forum con la presenza di tecnici di Arpat e Protezione Civile e delle istituzioni (Regione, Province di Livorno e Grosseto, Comuni interessati) che si svolgerà il 20 aprile a Portoferraio presso la sede del Parco dell'Arcipelago Toscano. Il progetto si inserisce in un quadro generale più ampio, coordinato dalla Regione, volto a realizzare una forte azione di comunicazione per dare nuovo impulso alla destinazione turistica Arcipelago Toscano, utilizzando strumenti e metodi diversi. «IN QUESTA OTTICA dice l'assessore Cristina Scaletti non possiamo che salutare con soddisfazione iniziative promosse da soggetti privati che integrano e rafforzano il nostro lavoro». Image: 20120412/foto/3786.jpg

E' polemica sull'assemblea dei comitati**Nazione, La (La Spezia)**

"E' polemica sull'assemblea dei comitati"

Data: 12/04/2012

Indietro

LUNIGIANA pag. 18

E' polemica sull'assemblea dei comitati AULLA DOMANI IN COMUNE

AULLA RIDEFINIRE l'assetto urbanistico della città, adottare interventi per ridurre il rischio idrogeologico e alzare i risarcimenti regionali a privati e aziende. Tre punti all'ordine del giorno dell'assemblea pubblica organizzata per venerdì alle 20,30 in sala consiliare ad Aulla dai gruppi consiliari di minoranza, comitato «Rinascita Aulla», comitato spontaneo commercianti e associazione «Aulla per il futuro dei bambini». Politici e cittadini si interrogano sul dissesto idrogeologico del 25 ottobre chiedendo interventi. Relatori della serata l'onorevole Lucio Barani (ex sindaco di Aulla), Giuseppe Benelli (docente universitario), Giovanni Raggi (geologo), Marco Pinelli (consulente del lavoro e vicepresidente comitato Rinascita) e Emmanuele Lupi (medico e presidente di Aulla per il futuro dei bambini). Ma sull'organizzazione dell'assemblea piovono le critiche del responsabile Lunigiana di Sel Paolo Sordi. «Era evidente la sinergia fra comitati e minoranza, questa assemblea lo dimostra: fra di loro aleggia la scarsa fiducia nelle istituzioni. Quel che stona è la presenza come relatori di gente che non hai affrontato i problemi strutturali di Aulla». Intanto stamani alle 10 in sala consiliare ad Aulla prevista la cerimonia di consegna della donazione di 45mila da parte di Giorgio Aranci, titolare del Conad scampato all'alluvione. I soldi saranno destinati a Comune, scuole ed associazioni per l'acquisto di materiale. «Dovevo fare qualcosa per aiutare la città» il commento di Aranci. Sempre a proposito di aiuti, prosegue il «progetto solidale -25%» promosso da Cgil: a tutti i residenti di Aulla, Podenzana, Tresana e Mulazzo sarà applicato uno sconto del 25% sulla tariffa di compilazione della dichiarazione dei redditi 2012 presso gli sportelli Caaf Cgil Toscana. Infine, arrivano risposte all'appello lanciato da Roberto Simoncini ai sindaci di tutta Italia, cui è stato chiesto un contributo attraverso l'Anci. L'amministrazione comunale di Chiavenna (Sondrio) ha devoluto un contributo di 100 euro ad Aulla «alla quale esprimiamo la solidarietà del nostro Comune e degli abitanti di Chiavenna» si legge nella delibera firmata dal sindaco Maurizio De Pedrini. |«²

*di ANTONIA CASINI VENTO e pioggia in città, tromba d'aria sul litora...***Nazione, La (Pisa)***"di ANTONIA CASINI VENTO e pioggia in città, tromba d'aria sul litora..."*

Data: 12/04/2012

Indietro

PRIMO PIANO PISA pag. 3

di ANTONIA CASINI VENTO e pioggia in città, tromba d'aria sul litora... di ANTONIA CASINI VENTO e pioggia in città, tromba d'aria sul litorale. Aprile conferma la sua nomea in quanto a maltempo. La burrasca che si è abbattuta ieri mattina sul nostro territorio ha fatto danni. E ci si attende altra acqua nei prossimi giorni. Il clou, ieri fra le 10 e le 11, quando alcune raffiche hanno colpito la nostra provincia. Sulla costa, i problemi maggiori: la «bomba» è esplosa su Tirrenia. In particolare, sul bagno Alma dove sono state scoperciate trenta cabine, già montate in vista dell'estate. Il materiale, come risucchiato verso l'alto, è poi volato via colpendo lo stabilimento vicino, il bagno Vittoria. «Un disastro incredibile commenta il proprietario della prima struttura, Aldo Ghelardi a 10 giorni dall'apertura». Per fortuna, al momento, non c'erano né sdraio né ombrelloni. «La tromba d'aria ha colpito quasi esclusivamente il mio stabilimento. E' stata divelta anche la tettoia, davanti alle cabine, che ha resistito per anni», racconta il signor Aldo. «Il vento ha sbarbato i pali». Venti minuti di paura. «E' successo intorno alle 10.30 dice Ghelardi Mi trovavo sul mare quando è successo tutto, stavo lavorando proprio vicino al ristorante, facevo degli interventi interni». QUANDO il temporale è passato, «sono andato a verificare i danni». In mattinata, poi, è subentrato il libeccio. Sul posto è stata inviata anche la Protezione civile. E una ditta ha rimosso tutto il materiale. «Abbiamo assistito a un fronte d'acqua imponente aggiunge Alessandro Cordoni del bagno Vittoria con vento forte e un grosso nubrifragio. Meno colpita, anche se a pochi metri di distanza, Marina di Pisa». A confermarlo è Fabrizio Fontani (Hotel Incanto di Boccadarno): «Qui abbiamo avuto soltanto pioggia e un po' di vento, ma tutto nella normalità». «Ero in albergo quando c'è stata l'emergenza ed ero preparato al peggio e invece ne siamo usciti indenni», prosegue. Daniele Di Napoli del negozio di ottica in piazza Belvedere parla della «tanta pioggia caduta». Al bagno Roma, Paolo Fontani descrive «le paratie buttate giù, anche se l'altra volta (l'ultima forte burrasca) era andato distrutto l'intero garage». La situazione è poi tornata alla normalità in giornata: l'acqua è infatti defluita attraverso i tombini. QUALCHE fioriera spazzata e alberi pericolanti in città. Al lavoro, i vigili del fuoco sulla via Livornese per monitorare rami segnalati come a rischio caduta. Nessun intervento, invece, legato alla pioggia: 7millimetri nella notte, a cui si sono aggiunti altri in mattinata con un forte scroscio d'acqua. E anche il sottopasso di via Conte Fazio stavolta non si è allagato. «La città si afferma da Palazzo Gambacorti regge grazie agli investimenti degli anni scorsi sulla sicurezza idraulica: pompe idrovore, bacino di emergenza idrica e semafori ai sottopassi». Ma non cessa l'emergenza. Oggi il cielo dovrebbe essere poco nuvoloso, con la possibilità di pioggia all'inizio del pomeriggio, soprattutto nelle zone interne e vicino ai rilievi. Tempo, però, che peggiorerà nel weekend. Sono attese altre precipitazioni. E la situazione non migliorerà, sembra, neppure la prossima settimana, quantomeno all'inizio. Anche se le temperature risaleranno un po'.

antoniascasini@lanazione.net

studenti con i volontari

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **12/04/2012**

[Indietro](#)

protezionE civile

Studenti con i volontari

Dalla teoria alla pratica. Dopo aver appreso quali sono i rischi del nostro territorio, i ragazzi delle scuole ferraresi si cimenteranno, domani e il 20 aprile prossimi, dalle 9 alle 12, in una serie di esercitazioni di Protezione civile nella sede del Centro Unificato Provinciale di via Marconi 37. Protagonisti delle due mattinate, che vedranno la partecipazione anche dell'assessore comunale Aldo Modonesi, saranno i 350 alunni delle classi quinte delle scuole primarie cittadine che hanno preso parte al progetto *La Protezione civile sono io*. Obiettivo del progetto, promosso dall'Ufficio Protezione Civile del Comune di Ferrara, è quello di informare e sensibilizzare i più giovani sulle tematiche legate alla difesa dalle calamità naturali e sulle attività della Protezione civile, affrontando l'argomento sia con lezioni teoriche che con dimostrazioni pratiche.

La terra continua a tremare Sopralluoghi nelle scuole**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"La terra continua a tremare Sopralluoghi nelle scuole"

Data: **12/04/2012**

Indietro

FERMANO pag. 19

La terra continua a tremare Sopralluoghi nelle scuole Ieri notte la scossa più intensa, di magnitudo 3,4

FALERONE NESSUN DANNO SEGNALATO, MA LA PAURA SALE

DUE ANNI FA A gennaio 2010 i bambini furono portati fuori dalle scuole dopo l'ennesima scossa di terremoto verificatasi

FALERONE CONTINUA a tremare la terra e la tensione, visto il prolungarsi dello sciame sismico, inizia a togliere il sonno ai residenti. Il fenomeno era stato avvertito nei giorni di Pasqua e Pasquetta: la scossa più intensa di magnitudo 3,1 della scala Richter, le altre con valori variabili fra 2,3 e 2,9, che avevano già riportato alla mente i giorni di tensione vissuti nel gennaio del 2010. Sembra che ora il fenomeno si stia ripresentando con tutte le paure di sempre. Nell'ultima settimana, dal 4 aprile ad oggi, sono state 12 le scosse di terremoto verificatesi nella provincia di Macerata, con intensità crescente. Nelle ultime 24 ore lo sciame sismico ha prodotto altri 6 movimenti tellurici, localizzati in particolare nell'area fermano-maceratese nell'ormai nota faglia tettonica che attraversa i comuni di Loro Piceno, Montappone, Sant'Angelo in Pontano e Falerone. Nell'ordine sono state: martedì 10 aprile alle 7,49 con magnitudo 2 gradi della scala Richter ad una profondità di 31,8 chilometri, poi la seconda scossa alle 20,22 questa di lieve entità di magnitudo 2 ad una profondità di 20,1 chilometri. In rapida successione sono seguite quelle di ieri subito dopo mezzanotte, la più intensa, con magnitudo 3,4 ad una profondità di 31,9 chilometri avvertita distintamente per molti secondi. Poi di nuovo alle 00.46 con magnitudo 2,7 ad una profondità di 29,4 chilometri, e ancora alle 1.47 con magnitudo 2,1 ad una profondità di 31,5 chilometri e alle 3,20 con magnitudo 2,4 ad una profondità di 35,2 chilometri. «Non ci sono state segnalazioni di danni commentano i sindaci di Falerone Giandomenico Ferrini e di Montappone Giuseppe Mochi per sicurezza abbiamo chiesto di fare un giro nelle scuole per vedere se c'erano segni particolari, ma non è stato rilevato nulla. L'apprensione, invece, c'è e rimane».

Alessio Carassai Image: 20120412/foto/926.jpg

*Come conoscere e prevenire il rischio sismico***Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Come conoscere e prevenire il rischio sismico"

Data: **12/04/2012**

[Indietro](#)

CAMPIONATO DI GIORNALISMO pag. 7

Come conoscere e prevenire il rischio sismico FOCUS TERREMOTI DAL COSTA RICA IL PROGETTO EUROPEO ECO' PER LA MAPPATURA DI SEDICI PAESI

CRONISTI IN ERBA La II E al completo in posa per il Carlino

IL NOSTRO pianeta è stato sempre oggetto di studio e di curiosità, tanto che nel 1800 lo scrittore Jules Verne immaginò un viaggio al centro della Terra. Un sogno che si realizza grazie alla tecnologia: ad aprile 2011 è iniziato in Costa Rica il progetto europeo Eco', a cui hanno partecipato se dici nazioni, compresa l'Italia. Lo scavo è stato svolto dalla giapponese Chikyu, nave capace di trivellare a grandi profondità, allo scopo di perforare la crosta terrestre per arrivare al mantello. I dati raccolti serviranno anche a prevedere e prevenire i terremoti. OGGI nel mondo è cresciuta la consapevolezza del rischio sismico, che da noi però non ha prodotto un impegno diretto dei cittadini. Dagli Usa, invece, arriva un esempio interessante: in una zona del paese il servizio geologico nazionale ha installato nelle case un sismografo, creando la figura del cittadino sensore che sorveglia il territorio e contribuisce a prevenire gli effetti catastrofici del sisma. IN ITALIA, la lista dei terremoti è molto lunga: nel secolo scorso sono avvenuti parecchi terremoti catastrofici come quello di Messina. La nostra memoria storica si ferma a quello dell'Aquila, del 2009: dopo quell'evento le attività di formazione nella scuola sono aumentate e le prove di evacuazione sono accompagnate da una costante informazione e sensibilizzazione. Non basta: bisogna portare le conoscenze nei luoghi in cui viviamo, come casa nostra. La consapevolezza dei rischi dovrebbe renderci più attivi per aiutare noi stessi e chi ci è vicino a prevenire e vivere in sicurezza. Image: 20120412/foto/4090.jpg

*E adesso «Misuriamoci con... classe»***Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"E adesso «Misuriamoci con... classe»"

Data: **12/04/2012**

[Indietro](#)

CAMPIONATO DI GIORNALISMO pag. 7

E adesso «Misuriamoci con... classe» L'INIZIATIVA

ABBIAMO letto con preoccupazione i dati sulla sicurezza nelle scuole pubblicati da Cittadinanza Attiva. Secondo l'associazione il 28% degli edifici scolastici e delle strutture collegate sarebbe privo dei requisiti di sicurezza previsti dalla legge. Su questa situazione pesa, inoltre, l'aumento del numero di studenti nelle classi. A volte le scuole vengono costruite con accessi comunicanti direttamente su strade, in zone sismiche, a rischio idrogeologico o industriale, o con problemi di ordine pubblico. L'insicurezza aggrava i suoi effetti sugli alunni disabili: nel 13% delle scuole esaminate ci sono barriere architettoniche che rendono difficile o impossibile lo spostamento nell'intero edificio. Invitiamo tutti a consultare sul sito quante e quali sono le cose di cui le scuole italiane avrebbero bisogno per essere sicure e più vivibili. Abbiamo pensato di mettere in pratica la proposta di Cittadinanza Attiva «Misuriamoci con... classe», esaminando l'impatto che ha avuto l'applicazione della nuova legge che ha aumentato il numero di alunni nelle classi. Abbiamo misurato la superficie dell'aula, moltiplicata per l'altezza e infine divisa per il numero degli studenti, ottenendo la quantità di spazio di cui dispone ognuno di noi, che è di 2,875 metri cubi per alunno: supera a pieno i requisiti previsti dalla legge e costituisce uno spazio vivibile e sicuro. Adesso guardiamo con più attenzione l'ambiente in cui viviamo, per essere più attivi nel prevenire i rischi che può nascondere.

Protezione Civile: studenti a lezione di emergenza in via Marconi**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Protezione Civile: studenti a lezione di emergenza in via Marconi"

Data: **12/04/2012**

Indietro

FERRARA ECONOMIA E POLITICA pag. 10

Protezione Civile: studenti a lezione di emergenza in via Marconi ESERCITAZIONI

STUDENTI a lezione di... Protezione Civile. I ragazzi delle scuole ferraresi si cimenteranno domani e venerdì 20, dalle 9 alle 12, in una serie di esercitazioni nella sede del Centro Unificato Provinciale di via Marconi 37. Protagonisti delle due mattinate, che vedranno la partecipazione anche dell'assessore comunale Aldo Modonesi, saranno i 350 alunni delle classi quinte elementari che hanno preso parte al progetto La Protezione civile sono io'. Le classi verranno divise in squadre e con l'ausilio dei volontari di protezione civile collaboreranno ad una serie di operazioni e attività, come la messa in opera di una tenda pneumatica, la costruzione di una coronella per il contenimento dei fontanazzi, l'uso delle radiocomunicazioni in emergenza, l'apprendimento delle tecniche di imbragaggio degli speleologi e di utilizzo dei veicoli fuoristrada e dei mezzi di soccorso idraulico, le attività dei cani per il recupero di persone disperse sotto le macerie. L'incontro sarà intervallato da una pausa di ristoro e sarà aperto anche alle famiglie interessate a prendere parte alle iniziative. Le scuole che hanno preso parte a questa prima edizione, e che domani e venerdì prossimo saranno all'opera sul campo, sono la Matteotti, la Poledrelli, la Biagio Rossetti, il Leopardi, Doro, la Carmine Della Sala di Pontelagoscuro, le elementari di Baura, Quartesana, Masi Torello, Francolino, Pontegradella, San Bartolomeo in Bosco, Malborghetto di Boara e tornando in città l'Alda Costa. |«²

Un giorno speciale tra filmati, gare sportive e ruba bandiera'**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Un giorno speciale tra filmati, gare sportive e ruba bandiera"

Data: **12/04/2012**

[Indietro](#)

CAMPIONATO GIORNALISMO pag. 9

Un giorno speciale tra filmati, gare sportive e ruba bandiera' L'INIZIATIVA

LA PROTEZIONE Civile, Legambiente e il Wwf hanno dato un contributo eccezionale a quella giornata indimenticabile, la giornata Nontiscordardime' pertanto (e parlo in nome di tutta la scuola) ci tengo a ringraziarli per il lavoro eseguito. La giornata si è svolta in questo modo: durante la lezione della prima ora c'è stata una prova di evacuazione alla quale i ragazzi hanno partecipato mettendosi a sedere nel cortile e ascoltando i consigli di alcuni membri della Protezione Civile. Dopo di che, alcune classi si sono spostate in aula magna per vedere un video sul terremoto dell'Aquila, mentre le prime sono andate in palestra per un torneo di dodgeball organizzato dalla prof. Foresti. L'associazione Legambiente, inoltre, ha dato il via a una bellissima gara di ruba bandiera nella quale i ragazzi hanno dato libero sfogo al divertimento. Durante le attività, i genitori ne hanno approfittato per ridipingere le aule con colori così accesi e vivaci che non mi sarei mai aspettato, cambiando, nel vero senso della parola, l'intera scuola. Inoltre, la biblioteca, inaugurata il 31 marzo, è stata rinnovata diventando allegra e accogliente grazie ad alcuni genitori che hanno dipinto le pareti di un verde lime. Nel cortile della scuola sono stati piantati, da volontari e da alunni, molti fiori dai mille colori. Vorrei ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile questa giornata. Ma dico un grazie gigante anche agli alunni e ai prof di tutta la scuola. Questo giorno non va dimenticato. Matteo Barigazzi, I°G

Pioggia a catinelle. Torna il pericolo Arzilla**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Pioggia a catinelle. Torna il pericolo Arzilla"

Data: 12/04/2012

Indietro

FANO pag. 14

Pioggia a catinelle. Torna il pericolo Arzilla A sollevare il problema dei detriti e a dare l'allarme è il consigliere regionale D'Anna

Come tutti i torrenti, le forti piogge rischiano di trasformarlo in un fiume con tutti i pericoli legati alle esondazioni IL TORRENTE Arzilla è a rischio esondazione. A lanciare l'allarme il consigliere regionale Giancarlo D'Anna che sottolinea come il livello dell'acqua si sia pericolosamente innalzato perché l'alveo è saturo di fanghi e detriti come hanno tra l'altro denunciato gli stessi residenti. «L'area del bacino idrografico dell'Arzilla è stata classificata a rischio esondazione "molto elevato" da una delibera del Consiglio Regionale e per questo motivo, circa 10 anni fa, è stata oggetto di un intervento eseguito dall'ex Genio Civile grazie al quale sono stati asportati circa 40 mila metri cubi di materiale accumulatosi nell'alveo. Attualmente, secondo quanto segnalato dai residenti e dall'amministrazione provinciale dice D'Anna la situazione nel tratto terminale dell'Arzilla è come prima a causa di nuovo materiale accumulatosi nell'alveo che ne ha determinato un notevole innalzamento. Gli interventi effettuati in passato per l'allargamento della sezione e la creazione di argini artificiali non sono oggi in grado di garantire la sicurezza delle aree limitrofe nel tratto prospiciente alla foce a causa del sovralluvionamento dell'alveo e del conseguente abbassamento relativo delle sponde. Tra le concause che contribuiscono al dissesto idrogeologico bisogna ricordare quelle che derivano da intervento antropico come la realizzazione di opere di scavalco fluviale che rallentano il deflusso delle acque e favoriscono la cattura dei detriti trasportati dalla corrente per non parlare della crescita spontanea di vegetazione all'interno dell'alveo. Lo scorso luglio spiega il consigliere la Provincia di Pesaro ha richiesto alla Regione Marche un finanziamento straordinario di 500 mila euro per un nuovo intervento ma non è stato possibile concedere il finanziamento richiesto per mancanza di fondi. A questo punto sarebbe opportuno un incontro tra Comune, Provincia e Regione tenendo sempre bene a mente che l'area è classificata a rischio esondazione molto elevato' e non si può attendere che il rischio si trasformi in tragedia per poi intervenire». GIÀ LO SCORSO febbraio il consigliere comunale Floriano Bellucci aveva risollevato il pericolo idrogeologico ricordando le condizioni dell'alveo del fiume Metauro: «Ci sono alberi che crescono addirittura dentro il letto del fiume, gli argini sono sporchi e non sono sicuri come vogliono farci credere. Basta ricordarsi che le case di Tombaccia sono a rischio esondabilità. La pulizia degli argini è stata fatta solo in prossimità della foce, ma chi rischia sono le zone a monte. Non dobbiamo dimenticarci del disastro del 2005. Quello che chiedo aveva detto Bellucci Bellucci è una migliore gestione dei fondi destinati alla prevenzione delle alluvioni». I controlli ci sono e sono costanti, come precisa Katia Primavera del Club Mattei: «Facciamo le misurazioni dell'asse idrometrico ogni 15 giorni e all'ultimo, eseguito il 1° aprile, era tutto in regola». Ma il problema scoppia ora perché le previsioni del tempo parlano di una valanga d'acqua in caduta fino al termine della settimana e quindi il pericolo di esondazioni è reale. Claudia Moschi

Image: 20120412/foto/8664.jpg

La Commissione dava fiducia

Il Tempo - Abruzzo -

Tempo Online, Il

"La Commissione dava fiducia"

Data: 12/04/2012

Indietro

12/04/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Grandi RischiL'antropologo Ciccozzi alla diciottesima udienza del processo

La Commissione dava fiducia

«Ci si fidava come fa un cieco quando chiede aiuto»

Marco Giancarli

«Come ciechi che chiedono informazioni ad un passante per attraversare la strada.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Costi della politica: commissione stipendi si dimette Monti non esclude il ricorso alla fiducia: potrebbe essere utile Slitta al prossimo 11 aprile l'udienza che vede alla sbarra i sette membri della Commissione Grandi Rischi, nella sua composizione del 2009. Medici sfiduciati dal ruolo della politica Indagine in commissione Ambiente «Imprenditori abbiate più fiducia»

Si affidano in questo caso ad un'autorità». Con queste parole l'antropologo dell'università dell'Aquila, Antonello Ciccozzi, ha voluto descrivere il rapporto tra gli aquilani e la Commissione Grandi Rischi al tempo dello sciame sismico del 2009, quando, secondo le tesi formulate dalla Procura, la popolazione spaventata si fidò delle false rassicurazioni che avrebbe diffuso proprio l'organo consultivo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dopo la riunione del 31 marzo 2009. Un rapporto questo, ben descritto nelle circa settanta pagine di consulenza, depositate lo scorso 30 marzo e buttate giù, dopo aver letto e considerato otto delle settantasette testimonianze, quelle ritenute più significative, ascoltate nel corso del processo giunto ieri alla 18ª udienza. Una consulenza elaborata per conto della Procura aquilana e sulla quale gli stessi Pm, Roberta D'Avolio e Fabio Picuti hanno incentrato l'udienza di ieri. Ciccozzi ha cercato di spiegare, ricorrendo a volte anche a metafore ardite, come quella del legame tra un raccoglitore di funghi che chiede all'esperto micologo se i funghi raccolti sono buoni o cattivi. Metafora utilizzata proprio per spiegare il rapporto tra la popolazione e la Commissione. Secondo l'antropologo «la cittadinanza per mesi è stata esposta a un segnale prevalentemente rassicurante che si è poi manifestato in forma evidente nella riunione, che è stata un cerimoniale di ostentazione della diagnosi già stabilita precedentemente». Una testimonianza fiume quella di Antonello Ciccozzi, durata circa tre ore. «La diagnosi della Cgr - ha aggiunto l'accademico - si è sedimentata nel senso comune locale come una rappresentazione rassicurante, che faceva leggere in quello che succedeva un evento positivo, appunto lo scarico di energia. Ho rilevato questo - ha concluso - dai verbali di tutte le deposizioni delle precedenti udienze». Quando si è passati al contro esame da parte degli avvocati della difesa l'avvocato Petrelli, difesa Barberi, ha ritenuto inconcludenti le tesi del consulente, suscitando le ire del Pm Fabio Picuti il quale ha fatto opposizione affermando che la difesa non può esprimere giudizi, se non in fase di requisitoria. Grande assente l'ex Prefetto dell'Aquila, ora capo Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, la cui testimonianza è slittata alla prossima udienza. E' stata poi la volta di Marta Laponzina, fino al 2002 responsabile amministrativa della Protezione civile Nazionale. Al centro della sua testimonianza il rapporto Barberi. L'avvocato Petrelli ha chiesto infatti la storia di questo progetto e come è stato portato avanti. «Al tempo del progetto il professor Barberi, era sottosegretario alla Protezione Civile. Nel rapporto Barberi - afferma Laponzina - solo all'inizio fu strascurato l'Abruzzo, successivamente includemmo anche gli edifici di questa regione. La prima indagine interessò l'intero universo degli edifici pubblici, mentre il secondo studio era rivolto all'edilizia privata presa a campione. Non fu un operazione

La Commissione dava fiducia

gestita dall'alto - continua Laponzina - avevamo fitti rapporti con uffici tecnici di comuni, province e regioni e con i Provveditorati. Per il secondo studio invece, quello sull'edilizia privata, interessammo anche i sindaci. Se si fosse intervenuto secondo lo studio presentato non sarebbe successo ciò che invece è accaduto all'Aquila, ne sono convinta».

Donazioni alla Pro Civ di Viterbo

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"Donazioni alla Pro Civ di Viterbo"

Data: **12/04/2012**

Indietro

Donazioni alla Pro Civ di Viterbo

VITERBO - Un'importante gesto concreto e spontaneo, ha allietato la "Pro.Civ Viterbo". Si tratta della donazione che il signor Sandro Celestini ha effettuato nei confronti del nucleo sommozzatori: un gommone dotato di motore e carrello, utile allo svolgimento delle attività proprie del nucleo di 'acqua' della Pro Civ.

La donazione permetterà di potenziare ed estendere le attività di un settore del gruppo in grande crescita, dalla forte preparazione ed attività, non solo di soccorso ma anche di prevenzione e vigilanza.

Ogni anno, infatti, i "sub" pattugliano e presidiano il lago di Bolsena in supporto concreto alla Capitaneria di porto ed alle Forze dell'ordine, garantendo tutela e sicurezza dei bagnanti e svolgendo altre attività complementari importanti.

Stessa gratitudine per un'altra donazione spontanea ed importante dei signori Bruno e Marco Cutigni i quali hanno affidato un intero capannone di loro proprietà mettendolo a completa disposizione che fungerà da "ricovero mezzi" presso la sede operativa in strada Tuscanese km. 4,800.

I gesti dei signor Celestini e dei signori Cutigni potenziano il servizio e rimarcano il legame fortissimo che intercorre tra l'istituzione, il "mondo", l'operato e la figura sociale della Protezione Civile.

Un legame che passa attraverso la sensibilizzazione quotidiana e termina con spontanei "atti di stima" come le donazioni, per le quali va il ringraziamento di tutto il gruppo di protezione civile nazionale "Pro.Civ Viterbo" ed in particolare del presidente Fabio Orsimarsi

11/04/2012 - 17:09